

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

- 1) *Ente proponente il progetto: COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE- ENTE CAPOFILA.*

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (NZ01018) – COMUNE DI  
RONCOFREDDO (NZ01193) – COMUNE DI LONGIANO (NZ00129) –  
COMUNE DI GATTEO (NZ00608) – COMUNE DI GAMBETTOLA (NZ01164) –  
COMUNE DI CESENATICO (NZ03631) – COMUNE DI MONTIANO (NZ00059)  
– COMUNE DI SOGLIANO (NZ00659) – COMUNE DI BORGHI (NZ00219)

- 2) *Codice di accreditamento:*

NZ00211

- 3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONAL.E

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

- 4) *Titolo del progetto:*

OPPLA' 2

- 5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE A : ASSISTENZA  
Area 01: Anziani  
Area 02: Minori  
Area 04 : Immigrati  
Area 06: Disabili

- 6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

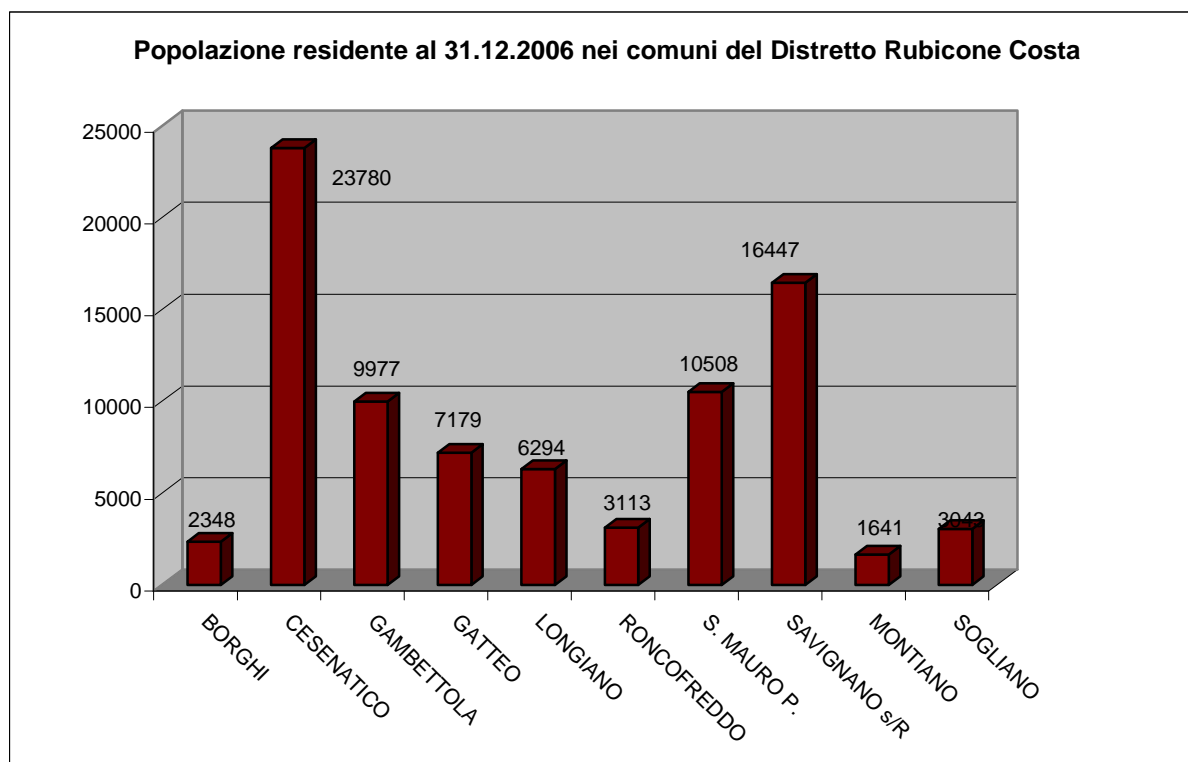
## 1. Carta d'identità del territorio

Il Distretto Rubicone Costa è costituito da 9 comuni e il suo territorio presenta un'estensione molto varia. Si va dalle zone collinari ( in cui sorgono i comuni di Borghi, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone) alle zone pianeggianti (comuni di Gambettola, Longiano, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli e Gatteo) fino a giungere alle zone costiere (comuni di Cesenatico, San Mauro Pascoli e Gatteo nonché un tratto di costa molto breve di qualche centinaio di metri del Comune di Savignano sul Rubicone).

A questi comuni, a poco distanza dal Comune di Longiano sorge il Comune di Montiano che presenta caratteristiche morfologiche e socio economiche simili a quelle dei comuni del distretto Rubicone Costa.

All'interno di questo territorio sono presenti due Enti locali sovra comunali: l'Unione dei Comuni del Rubicone, nata il 19.03.2005, composta dai Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone e la Comunità dell'Appennino Cesenate di cui fanno parte i Comuni di Borghi, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone

La popolazione del Comune del Distretto, sommata a quella di Montiano conta complessivamente 82.689 abitanti con differenze significative nella distribuzione territoriale: dai 23.780 abitanti del comune di Cesenatico ai 2.348 del comune di Borghi.



Tali differenze sono dovute al fatto che negli ultimi trent'anni i comuni situati nelle aree pianeggianti hanno registrato un rilevante aumento della popolazione (San Mauro Pascoli, Gambettola, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone) a discapito dei Comuni collocati nelle zone collinari. Negli ultimi anni, tuttavia, i dati anagrafici comunali ci parlano di un aumento della popolazione in tutti i Comuni del Distretto, compreso quelli collinari come Borghi Roncofreddo e Sogliano (2348 abitanti per Borghi contro i 2.183 dell'anno 2005, 3043 per Sogliano contro i 2.992 del 2005 e 3.113 per Roncofreddo contro i 3.040 dell'anno 2005).

Seguendo un trend registratosi in tutto il territorio regionale, il Distretto si è caratterizzato negli ultimi anni, da tre importanti processi di cambiamento demografici:

1. **contrazione della natalità e del numero di componenti per nucleo familiare;**
2. **invecchiamento della popolazione;**
3. **immigrazione straniera**

### **Una famiglia sempre più piccola**

I primi risultato del 14° censimento generale della popolazione effettuato nell'anno 2001, diffusi dall'Istat a dicembre 2003, parlano di famiglie emiliano – romagnole sempre più piccole, composte in media da 2, 4 componenti.

I dati relativi al Distretto Rubicone Costa, conferma, per lo meno in parte, questi dati come da seguente tabella:

NUMERO COMPONENTI	DISTR. RUBICONE COSTA	% sul totale delle famiglie
1 componente	5.731	20.6%
2 componenti	7.489	26.9%
3 componenti	7.032	25.2%
4 componenti	5.390	19.4%
5 componenti	1.586	5.7%
6 e più componenti	601	2.2%
TOTALE	27.829	100%

### **Una popolazione sempre più anziana**

Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è avvenuto in tutto il territorio nazionale seguendo tre principali linee di tendenza:

- una progressiva femminilizzazione della popolazione anziana;
- un progressivo aumento della popolazione anziana,
- una consistente modifica nella struttura delle famiglie.

In merito L'Osservatorio Laboratorio Anziani della Provincia di Forlì – fornisce interessanti dati sul fenomeno dell'invecchiamento.

Dallo studio emerge, infatti, che il numero dei residenti della provincia di Forlì-Cesena non ha subito negli ultimi venti anni radicali cambiamenti se non nella composizione della popolazione per classi d'età. Mentre è progressivamente diminuita la popolazione di bambini e ragazzi fino a 14 anni, aumentando progressivamente il numero di anziani (over 65) e, in particolar modo gli anziani con età superiore agli 85 anni

In questo scenario provinciale il Distretto Rubicone Costa si colloca un po' in contro tendenza, evidenziando, rispetto agli altri due distretti provinciali, una maggiore percentuale di bambini e ragazzi e una minore di anziani.

**Popolazione residente nel Distretto (e nel comune di Montiano) suddivisa per classi d'età al 31/12/2006.**

**RILEVAZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE**

<b>COMUNI</b>	ETA' 0-2	ETA' 3-5	ETA' 6-10	ETA' 11-13	ETA' 14-17	ETA' 18-24	ETA' 25-34	ETA' 35-44	ETA' 45-54	ETA' 55-64	OLTRE I 65	TOTALE
BORGHI	72	73	112	63	85	157	380	410	328	260	408	2348
CESENATICO	620	648	1069	579	798	1449	3371	4077	3290	2996	4883	23780
GAMBETTOLA	361	299	476	276	365	711	1436	1699	1385	1246	1723	9977
GATTEO	212	234	333	201	259	509	1103	1278	961	841	1248	7179
LONGIANO	150	218	310	153	229	369	1019	1180	823	730	1113	6294
RONCOFREDDO	85	103	144	89	132	196	458	570	428	349	559	3113
S. MAURO P.	250	361	585	310	379	698	1550	1953	1429	1152	1841	10508
SAVIGNANO s/R	561	526	849	453	611	1093	2497	2976	2134	1820	2927	16447
MONTIANO	26	39	81	53	69	88	207	285	226	206	352	1.641
SOGLIANO	76	85	113	73	125	214	424	469	395	370	699	3043
<b>TOTALE</b>	<b>2413</b>	<b>2586</b>	<b>4072</b>	<b>2250</b>	<b>3052</b>	<b>5484</b>	<b>12445</b>	<b>14897</b>	<b>11399</b>	<b>9970</b>	<b>15753</b>	<b>84330</b>

Osservando i dati relativi alla popolazione anziana la percentuale di anziani residenti nei citati Comuni è pari al 18,68 % della popolazione complessiva (15.753 su 84.330).

**Un'immigrazione in costante crescita**

In questi anni si sono registrati alcuni fenomeni sociali particolarmente rilevanti per il territorio del comprensorio del Rubicone e cioè:

- una costante domanda di manodopera soprattutto per quanto riguarda il settore calzaturiero, il tessile e il settore agricolo;
- di conseguenza, un costante fenomeno migratorio che iscrive il territorio di riferimento tra quelli con il più alto indice di popolazione immigrata della provincia di Forlì Cesena
- l'alto indice di popolazione straniera caratterizza di seguito il territorio per la forte presenza di famiglie giovani.

Il Distretto del Rubicone risulta essere particolarmente toccato da questo fenomeno tanto da registrare, al 31.12.2006, 6354 cittadini di origine straniera regolarmente residenti pari al 7,6 della popolazione residente totale.

In tutti i Comuni del distretto la popolazione straniera è negli ultimi anni progressivamente aumentata e i Comuni dell'Unione mostrano le percentuali più alte rispettivamente il 10,3% per Savignano sul R., il 9,5 per S. Mauro P. e l'8,5% per il Comune di Gatteo

la tabella sottostante mostra i dati della popolazione straniera residente nei Comuni del Distretto al 31.12.2006 e la relativa % sulla popolazione residente.

COMUNI	Popolazione straniera residente	POPOLAZIONE RESIDENTE	% POP STRANIERA SU POP RESIDENTE
BORGHI	112	2348	4,8
CESENATICO	1531	23780	6,5
GAMBETTOLA	667	9977	3,5
GATTEO	608	7179	8,5
LONGIANO	296	6294	4,7
RONCOFREDDO	227	3113	7,3
S. MAURO P.	990	10508	9,5
SAVIGNANO s/R	1702	16447	10,3
SOGLIANO	221	3043	3,7
MONTIANO	60	1641	3,6
TOTALE	6354	82689	6,7

L'Unione dei Comuni del Rubicone, in particolare, si è realizzata come grande opportunità di sviluppo di politiche e servizi più attenti ai bisogni della comunità locale e come realtà più in grado di promuovere efficacia, efficienza ed economicità da una parte e programmazione integrata dall'altra.

Il territorio del Rubicone presenta caratteristiche fortemente omogenee; si connotano come comuni che hanno un nucleo nell'entroterra con realtà economiche e sociali molto fervide, e a questo si associano vaste zone a ridosso della costa adriatica con peculiarità molto diverse e caratterizzate da un'economia prevalentemente basata sul turismo stagionale (Savignano Mare, Gatteo Mare e San Mauro Mare).

Sulle ragioni di tale concentrazione si possono fare varie ipotesi, di certo il tessuto sociale ed economico ha permesso ai singoli e alle famiglie di inserirsi in un'area geografica che ha garantito loro opportunità di lavoro e di formazione significative e indispensabili per la buona riuscita del loro inserimento in un paese nuovo.

Analizzando dettagliatamente la provenienza delle varie comunità straniere, si nota come si stia affermando soprattutto quella albanese e marocchina.

La presenza della popolazione femminile rappresenta un fenomeno sempre più crescente e trova la sua spiegazione da un lato con l'aumento dei ricongiungimenti familiari (indice di una progressiva stabilizzazione della popolazione immigrata sul territorio) dall'altro dal crescente incremento dell'immigrazione di donne proveniente dall'Europa dell'Est.

Immigrati (soprattutto donne) provenienti dai paesi dell'Est Europa che rappresentano al momento solo il 5% della popolazione locale ma che rappresentano un indice di incremento crescente, soprattutto per le comunità della Moldavia e della Ucraina.

Inoltre se si analizza la distribuzione della popolazione per classi di età si può osservare come la maggioranza della popolazione si concentra nelle classi centrali (25-50 anni) mentre meno significativa è la presenza nelle fasce di età oltre i 50 anni. Più significativa è la presenza di minori, segnale della presenza crescente di famiglie immigrate.

La popolazione straniera residente mostra caratteristiche peculiari e in controtendenza rispetto ai trend della popolazione italiana: è una popolazione giovane in piena età lavorativa che grazie ai ricongiungimenti familiari si è stabilita nel territorio distrettuale con la famiglia a seguito.

**RILEVAZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE**

COMUNI	ETA 0-2	ETA' 3-5	ETA 6-10	ETA 11-13	ETA' 14-17	ETA' 18-24	ETA' 25-34	ETA' 35-44	ETA' 45-54	ETA' 55-64	ETA' OLTRE I 65
BORGHI	5	4	5	3	5	9	32	31	12	5	1
CESENATICO	69	66	93	44	55	167	428	334	175	59	41
GAMBETTOLA	32	41	50	28	36	70	168	146	57	17	22
GATTEO	49	29	41	15	25	67	181	119	51	19	12
LONGIANO	16	13	23	6	12	22	87	71	31	9	6
RONCOFREDDO	7	12	12	9	13	21	54	69	26	3	1
S. MAURO P.	60	44	73	32	57	99	257	210	97	28	33
SAVIGNANO s/R	122	76	84	60	86	145	462	419	161	55	32
MONTIANO	3	5	9	4	2	2	19	12	4	0	0
SOGLIANO	12	9	13	3	12	20	54	56	28	7	7
TOTALE	375	299	403	204	303	622	1742	1467	642	202	155

Significativo, infatti, è il dato riferito ai minori che risultano essere il 24,5% della popolazione straniera residente, contro il 16,4% dei minori italiani su popolazione italiana e nei quali le esigenze proprie dell'età evolutiva si associano alla complessità psicosociale del vivere in contesti socio culturali spesso profondamente differenti tra loro come la famiglia d'origine e l'ambiente sociale circostante (scuola, amici, sport, ecc.).

La tabella sotto riportata, fotografa la presenza di alunni iscritti alle scuole e distrettuali nell'anno scolastico 2006/2007, mostrandoci una % di minori di origine straniera iscritti pari al 11,2% sulla popolazione scolastica totale.

**Tabella 5. Alunni italiani e stranieri presenti nell'anno scolastico 2006-2007**

Scuola	alunni stranieri presenti	Totale alunni presenti	%alunni stranieri su alunni iscritti
Infanzia	231	1838	12,5%
Primaria	481	3680	11,3%
Secondaria I grado	243	2187	11%
istuti superiori	71	1494	4,7%
totale	1026	9199	11,2%

Come si è visto i Comuni del Distretto Costa Rubicone, dal punto di vista demografico, si collocano tra quelli di medie/piccole dimensioni, presentando caratteristiche peculiari rispetto ai distretti provinciali.

Considerati tali dimensioni, il livello dei servizi nell'ambito della zona sociale, dal punto di vista quanti/qualitativo, appare significativamente elevato.

Questa diffusione e qualità dei servizi rappresenta un elemento di forte originalità e peculiarità,

una risorsa da una parte, ed un vincolo dall' altra per la programmazione futura dei servizi.

**Servizi realizzati nell'anno 2006** (dati riferiti ai comuni del distretto Rubicone/Costa e Montiano):

**Area anziani** : I comuni del distretto, così come prevedono le vigenti normative regionali in materia di interventi socio –assistenziali (L.R. 2/2003 e L.R. 5/94) erogano un servizio di assistenza domiciliare a favore delle persone anziane avvalendosi di assistenti di base dipendenti di una cooperativa di tipo B.

Oltre a questo tipo di assistenza più “specialistico”, riservato prevalentemente alle persone non autosufficienti , **e che prevede una contribuzione alla spesa da parte degli assistiti e dei loro familiari**, si renderebbe necessario, in quanto altamente richiesto, attivare a favore delle persone anziane ma ancora autosufficienti, interventi di “animazione sociale” come la conversazione, accompagnamento presso esercizi commerciali, centri ricreativi, favorendo la partecipazione attiva, oppure interventi svolti per l'anziano come l'acquisto dei farmaci e generi di prima necessità, contatti con il medico di base per il monitoraggio delle condizioni di salute, contatti con il personale dei servizi sociali o sanitari per segnalare eventuali difficoltà.

Tali servizi potrebbero essere attivati solamente in presenza dei volontari del servizio civile e **non sarebbe prevista alcuna contribuzione da parte degli assistiti e dei loro familiari.**

Ore di assistenza domiciliare con A.D.B. erogate nel 2006 : 19548- n. anziani 142

**Area disabili:** . adulti disabili assistiti a domicilio n. 33

Anche questi interventi **sono gratuiti e** si possono realizzare solo grazie all'attività dei volontari che vengono impiegati in attività di supporto alla famiglia, compagnia, trasporto presso luoghi di lavoro, cura e socializzazione.

**Area minori** : fra i compiti istituzionali che un Comune ha vi è:

- l'assistenza ai minori frequentanti le scuole del territorio durante il trasporto scolastico, nei momenti di anticipo o posticipo scolastico;
- l'assistenza dei minori inseriti nelle attività extrascolastiche (attualmente sono attivi nel distretto n°13 centri educativi pomeridiani; nel periodo estivo sono attivi n° 29 centri estivi).
- l'assistenza a minori nell'ambito dei progetti realizzati in collaborazione con l'A.USL del territorio e le istituzioni scolastiche al fine di sostenere l'inserimento e l'integrazione scolastica a minori con problematiche sociali e relazionali .

L'impiego dei volontari nelle attività sopra descritte consente una migliore organizzazione ed un potenziamento dei servizi, la realizzazione di tali attività prevede una stretta collaborazione con gli operatori preposti alla realizzazione del progetto educativo;

- minori disabili inseriti in progetti di integrazione scolastica 112
- n. utenti centri estivi 891
- n. utenti centri educativi/ ludoteche 432

**Area immigrazione:** n. sportelli dedicati alla popolazione straniera 2

- n. accessi allo sportello 630
- interventi di mediazione culturale: ore 960
- n. centri di accoglienza per lavoratori stranieri 1
- n. ospiti nel centro di accoglienza 8
- n. domande di inserimento nel centro di accoglienza non evase 17
- L'attività dei volontari in quest'area è di supporto all'operatore dello sportello stranieri, della coordinatrice dei progetti di mediazione linguistico culturale e dell'assistente sociale che si occupa della gestione dell'unità abitativa per stranieri.

Negli ultimi anni l'utenza dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico è notevolmente aumentata, si tratta

di un'utenza qualitativamente variegata. Tra tali utenti vi sono i cosiddetti soggetti di "capitale sociale debole" che si rapportano con l'operatore dello sportello non tanto per vedere soddisfatte particolari esigenze conoscitive quanto per sentirsi "accolti ed ascoltati". A tali utenti si rivolge primariamente l'azione del volontario che dovrà affiancare l'operatore dell'U.R.P.

n. accessi ai 3 URP del distretto dal 01.01. 2006 al 31.12.2006 n.25.000

Il presente progetto si inserisce nel quadro più generale degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona locale, così come previsto dalla legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Il Piano Sociale di Zona, in particolare, riconosce nel servizio civile nazionale una risorsa fondamentale per la realizzazione degli interventi volti a promuovere i diritti di cittadinanza delle fasce deboli di popolazione, con particolare riferimento alla popolazione anziana, ai minori in difficoltà ed ai disabili.

Gli Enti del territorio realizzano gli obiettivi previsti dai piani di zona in stretta collaborazione con gli altri attori che operano in ambito sociale sul territorio del distretto e che, a vario titolo e con varie modalità organizzative, favoriscono la costruzione di una rappresentazione sociale attorno ai bisogni del territorio, multiforme articolata e puntuale, grazie anche alla estrema flessibilità e elasticità dei servizi erogati.

In particolare di seguito elenchiamo i soggetti che operano a livello sovracomunale nei vari ambiti: minori, emarginazione sociale, anziani, stranieri, madri in attesa, disabilità fisica e psichica:

- Scuole del territorio
- Caritas
- Auser
- Pubblica Assistenza
- Centri Sociali Anziani
- Azienda Ausl
- Movimento per la Vita
- Case Protette e RSA
- Centro per le famiglie
- Banca del Tempo
- Centro donne arcobaleno

Nonostante l'integrazione con queste realtà sia continua e diffusa è fondamentale il contributo del servizio civile che grazie all'elevata motivazione dei volontari fornisce un apporto prezioso ed una risposta efficace ai bisogni spesso non conosciuti o non coperti dalle tradizionali forme di aiuto.

**Fonti:**

1. Legge 2/2003 " Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
2. Piano sociale di zona 2005/2007 Distretto Rubicone/Costa
3. Profilo di Comunità – Comuni del territorio cesenate – marzo 2005
4. Accordo di programma ex Legge 104/92 per l'integrazione scolastica degli alunni disabili stipulato fra la Provincia di Forlì – Cesena e i Comuni del territorio provinciale.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi divisi per aree di intervento.

### **Area Anziani (01)**

Nei Comuni del Distretto e nel comune di Montiano, così come sopra analiticamente descritti, vi sono sia anziani completamente non autosufficienti (per i quali il progetto prevede interventi specifici con personale qualificato) sia anziani parzialmente non autosufficienti per i quali il progetto diventa indispensabile per stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione ed ostacolare l'isolamento socio – affettivo.

Il principio generale a cui si ispira il progetto per la realizzazione degli interventi è “J care”, ovvero “Mi prendo cura”, “Mi stai a cuore”.

#### **Obiettivi generali**

Gli obiettivi generali degli interventi realizzati per gli anziani parzialmente non autosufficienti, in linea anche con le finalità della delibera di Giunta Regionale n.1206 del 30.07.2007 di approvazione del fondo regionale non autosufficienza, sono:

1. realizzare iniziative di sostegno alle scelte di permanenza al proprio domicilio delle persone;
2. favorire il recupero e/o mantenimento delle capacità residue di autonomia attraverso il cd. “supporto sociale”, volto alla promozione ad attività sociali.;
3. sostenere i familiari (cd. sostegno ai care-givers).

#### ***Obiettivi specifici a favore degli anziani risultano essere, in relazione all'obiettivo generale 1:***

- rafforzamento delle reti sociali delle opportunità di aggregazione ed di relazione per il sostegno delle situazioni di fragilità e di contrasto all'isolamento
- supporto dell'anziano nell'espletamento di attività indispensabili nell'attività quotidiana come l'acquisto di farmaci e generi di prima necessità;
- il miglioramento dell'autonomia e dell'autogestione personale nella gestione della quotidianità;
- mitigare, attraverso azioni da adottare con gli operatori della A.U.S.L., l'eventuale impatto da eventuali ondate di calore nei periodi estivi

#### ***Obiettivi specifici a favore degli anziani in relazione all'obiettivo generale 2 sono:***

- l'organizzazione di uscite ed occasioni di animazione e di incontro/confronto con altri coetanei residenti nel territorio;
- Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali;
- Coinvolgimento delle realtà associative presenti nel territorio

#### ***L'obiettivo specifico a favore degli anziani in relazione all'obiettivo generale 3 risulta essere:***

- il sostegno della famiglia permettendo ai care-givers di riconquistare spazi personali per recuperare e/o mantenere i propri interessi.

#### **Azioni previste**

Per l'obiettivo generale 1 le azioni previste risultano essere:

- reperimento dati anagrafici degli anziani soli e dei dati sulle dimissioni ospedaliere.
- Definizione di mappa degli anziani fragili segnalati dai servizi sociali comunali, dai medici, dalle uvg;
- la formazione ad hoc dei volontari;
- predisposizione di interventi assistenziali personalizzati sulla base del bisogno rilevato in collaborazione con servizi sociali comunali, e associazioni di volontariato;
- diffondere a livello generale della popolazione informazioni e consigli pratici da seguire in caso di ondate di calore;
- aiuto e/o facilitazioni per alcune funzioni quali: l'approvvigionamento di beni (telespesa), accompagnamento per accesso a certificazioni e terapie, accompagnamento a strutture socio – sanitarie e a visite mediche, pagamento di bollettini, ritiro ricette e consegna farmaci, ritiro analisi, accompagnamento per ritiro pensione, interventi di ospitalità diurna, tutela sociale attiva.

Per l'obiettivo generale 2 le azioni previste risultano essere:

- il monitoraggio dei servizi attivati dal Comune;
- le azioni di informazione e sensibilizzazione del territorio;
- promuovere ed estendere opportunità di incontro e socializzazione.
- Stimolare le capacità espressive e psicomotorie dell'assistito attraverso attività ludico -ricreative
- Individuare ed incoraggiare occasione di incontro ed integrazione sociale attraverso il coinvolgimento di soggetti attivi ad es. Centri sociali, patronati sindacali, gruppi parrocchiali ecc..)

Per l'obiettivo generale 3 le azioni previste risultano essere:

- la formazione puntuale dei volontari;
- il sostegno rivolto ai familiari attraverso colloqui di orientamento con l'assistente sociale;
- interventi dei volontari al domicilio integrativi rispetto al lavoro di cura del familiare.

### **Indicatori di risultato**

Per l'obiettivo generale 1 gli indicatori risultano essere:

- contenuti delle attività mirate per favorire l'autogestione personale nella gestione della quotidianità dell'anziano;
- richieste di nuovi contatti e nuove attivazioni;
- numero di anziani coinvolti;
- numero di ore di servizio svolto;
- numero di iniziative realizzate.

Per l'obiettivo generale 2 gli indicatori risultano essere:

- frequenza dell'adesione dell'anziano alla partecipazione ad attività di socializzazione svolte sul territorio o per uscite ed occasioni di animazione;
- contenuti delle attività mirate per favorire la socializzazione dell'anziano;
- mappatura dei servizi presenti sul territorio per favorire la

socializzazione dell'anziano con l'indicazione del numero e della tipologia delle attività svolte.

Per l'obiettivo generale 3 gli indicatori risultano essere:

- numero di ore di servizio svolto;
- questionario di gradimento del servizio di sostegno al care-givers.

#### **Risultati attesi**

Per l'obiettivo 1:

- mantenimento e potenziamento degli anziani nel loro contesto di vita familiare;
- ottimizzazione della gestione e autogestione dell'anziano nella quotidianità.

Per l'obiettivo 2:

- riscontro del livello di partecipazione e coinvolgimento dell'anziano alla vita sociale;
- consolidamento della rete sociale esistente.

Per l'obiettivo 3:

- potenziamento del servizio di assistenza domiciliare;
- soddisfazione dell'utente e/o della famiglia.

#### **Obiettivi per i volontari**

I volontari, a loro volta, nel relazionarsi per la realizzazione degli obiettivi indicati, imparano a rapportarsi ad un'età totalmente diversa dalla loro dalla quale possono apprendere maturità e saggezza così come trarre elemento di forza dal contatto con esperienze di sofferenza. In particolare:

- possono sentirsi parte attiva della società;
- viene promossa la presa di coscienza di realtà sommerse riguardanti la terza età;
- viene promossa l'iniziativa personale per apportare migliorie ai servizi già presenti sul territorio;
- devono imparare a lavorare anche in gruppo;
- vengono aumentate le competenze relazionali con persone in difficoltà (attenzione alle persone ed ai bisogni).

#### **Area Minori (02)**

Visto il rilevante numero di minori residenti nel territorio del Distretto e nel Comune di Montiano gli interventi previsti dal progetto possono essere essenzialmente di due tipologie. Il progetto è finalizzato cioè alla realizzazione sia di attività di prevenzione che consentano l'utilizzo dei volontari nella realizzazione di spazi aggregativi per offrire opportunità di socializzazione e protagonismo giovanile (attività extrascolastiche, centri estivi, centri di aggregazione giovanile), sia di attività di assistenza per minori con particolari problematiche sociali (quali ad esempio i minori stranieri o bambini con difficoltà di relazione).

Il progetto, infatti, si prefigge come obiettivo il potenziamento della rete dei servizi realizzata nell'ambito territoriale di riferimento per promuovere e realizzare un insieme di opportunità volte allo sviluppo del benessere dei singoli e della comunità. I volontari, a loro volta, nel contatto coi minori, si responsabilizzano ed acquisiscono la consapevolezza di essere per loro un punto di riferimento ed un esempio da seguire.

#### **Obiettivi generali**

Gli obiettivi generali per entrambe le aree di intervento risultano essere:

1. contrastare il problema del disagio scolastico e della conseguente dispersione attraverso un sostegno motivazionale (inerente l'attività didattica e orientativa) e un supporto relazionale (di socializzazione e di inserimento e accoglienza);
2. favorire l'integrazione scolastica dei minori stranieri;
3. valorizzare e promuovere un ruolo attivo dei minori attraverso la partecipazione ad attività educative e socializzanti.

### **Obiettivi specifici**

Gli obiettivi specifici a favore dei minori risultano essere, in relazione all'obiettivo generale 1:

- sostenere e supportare i minori identificati nei percorsi di socializzazione e integrazione in rapporto ai compagni e adulti
- sostegno alle carenze di apprendimento di base mediante un'attività di affiancamento;
- supporto allo sviluppo e/o mantenimento dell'autonomia personale del minore;
- aumentare l'autostima e l'assertività degli studenti a rischio di dispersione,
- rimotivare gli studenti a rischio nei confronti dello studio e alla curiosità verso il mondo del sapere;
- contribuire a formare u senso di responsabilità nei confronti dello studio e dell'attività scolastica, aiutando i ragazzi ad individuare una metodologia di studio personale ed individuale.

Gli obiettivi specifici a favore dei minori in relazione all'obiettivo generale 2 sono:

- sostenere l'apprendimento della lingua italiana;
- favorire la solidarietà e l'integrazione dei bambini e dei ragazzi nei confronti di coetanei appartenenti a razze, culture e religioni diverse;
- facilitare e sostenere gli studenti stranieri nei loro percorsi di integrazione e alfabetizzazione, a scuola e sul territorio, attraverso la comunicazione

Gli obiettivi specifici a favore dei minori in relazione all'obiettivo generale 3 risulta essere:

- favorire il senso di appartenenza alla comunità locale;
- favorire l'esperienza di condivisione di un gruppo,
- favorire il rispetto e la condivisione di alcune regole base: rispetto reciproco, aiuto e collaborazione;
- creare un ambiente alternativo alla strada e alle sale gioco
- sostenere e valorizzare le diverse e personali attitudini espressive, ricreative e artistiche di ogni bambino.

### **Azioni previste**

Per l'obiettivo generale 1 le azioni previste risultano essere:

- individuazione, attraverso le autorità scolastiche, dei minori a rischio di abbandono scolastico ;
- la formazione ad hoc dei volontari;

- affiancamento del minore nello svolgimento dei compiti, delle ricerche scolastiche attraverso l'utilizzo delle Biblioteche, quali, a loro volta, centri di aggregazione,

Per l'obiettivo generale 2 le azioni previste risultano essere:

- l'organizzazione di corsi di prima alfabetizzazione;
- ideazione, promozione e organizzazione di iniziative interculturali;
- progettazione e realizzazione di interventi nelle scuole attraverso momenti di gioco, di scoperta dell'altro e della diversità
- le attività di mediazione e di relazione con le famiglie di alunni stranieri.

Per l'obiettivo generale 3 le azioni previste risultano essere:

- la formazione dei volontari;
- affiancamento e supporto nelle fruizioni di occasioni di aggregazione giovanile (frequenza alle ludoteche, biblioteche, centri estivi, ecc..;)
- organizzazione di laboratori di teatri, musica, arti grafiche e plastiche, letture e scrittura, multimedialità, giochi, tornei;
- coinvolgimento delle realtà associative giovanili.

### **Indicatori di risultato**

Per l'obiettivo generale 1 gli indicatori risultano essere:

- numero di minori coinvolti;
- numero di interventi realizzati nei confronti dei minori
- Numero degli insegnanti coinvolti

Per l'obiettivo generale 2 gli indicatori risultano essere:

- numero di classi coinvolte;
- numero dei stranieri integrati;
- numero dei momenti di aggregazione interculturale.

Per l'obiettivo generale 3 gli indicatori risultano essere:

- numero di minori coinvolti ammessi al servizio di tutoring;
- numero di insegnanti coinvolti;
- numero di incontri effettuati;
- esiti scolastici degli stessi.

### **Risultati attesi**

Per l'obiettivo 1:

- miglioramento del clima scolastico.
- Aumento della motivazione allo studio
- miglioramento degli esiti scolastici.

Per l'obiettivo 2:

- Miglioramento dell'integrazione degli studenti stranieri;
- coinvolgimento del 50% degli insegnanti;
- coinvolgimento del 50% degli alunni stranieri.

Per l'obiettivo 3:

- aumento del senso di appartenenza alla comunità locale
- aumento della stima di sé e delle assertività nei rapporti con i coetanei e gli adulti
- aumento degli skill relazionali

### **Obiettivi per i volontari**

I volontari, a loro volta, nel relazionarsi per la realizzazione degli obiettivi indicati, possono:

- aumentare il protagonismo attraverso l'utilizzo e la valorizzazione delle loro competenze relazionali
- fornire le loro competenze di cittadinanza attiva e rendersi partecipi alla comunità locale;
- conoscere a loro volta tutti i servizi e attività presenti nel territorio;
- aumentare le proprie competenze ed abilità relazionali.

### **Area Disabili (06)**

Il progetto si rivolge alla persona con disabilità nella sua complessità , intervenendo negli ambiti dell'integrazione sociale, della scuola, del lavoro e della mobilità mettendo in campo azioni di sostegno all'inserimento sociale, alla capacità relazionale della persona disabile, sia adulta che minore. Queste azioni mirano a dare concretezza alla cultura dell'integrazione nei diversi settori di intervento (scuola, tempo libero, vita sociale e lavoro) ed altresì, ad offrire un sollievo al nucleo familiare nelle attività di sostegno e di cura al disabile.

### **Obiettivi generali**

Gli obiettivi generali risultano essere:

1. supporto e/i mantenimento dell'autonomia personale dell'utente disabile;
2. la promozione di attività di socializzazione ed integrazione sociale per il coinvolgimento di persone diversamente abili nel tempo libero.
3. sostegno della famiglia nelle diversi fasi della vita

### **Obiettivi specifici**

Gli obiettivi specifici a favore di persone diversamente abili risultano essere, in relazione all'obiettivo generale 1:

- sostegno nella gestione delle attività quotidiane;
- sostegno dei familiari attraverso care-givers esterni alla famiglia
- incentivare la partecipazione ad attività terapeutiche;
- sostegno ad attività motorie
- Sostenere il minore disabile nel percorso scolastico;

Gli obiettivi specifici in relazione all'obiettivo generale 2 sono:

- contributo ad attività di socializzazione, interazione e integrazione attraverso il coinvolgimento di Associazioni, Parrocchie, ecc..;
- favorire per i minori con disabilità la partecipazione sociale attraverso servizi educativi e per il tempo libero;
- promozione di eventi culturali

### **Azioni previste**

Per l'obiettivo generale 1 le azioni previste risultano essere:

- la formazione dei volontari;
- il coinvolgimento dei servizi territoriali (Azienda USL ,Comune e Scuola) nelle varie fasi di attività;
- valutazione dei casi e predisposizione dei progetti personalizzati;

- interventi di supporto alla vita quotidiana: spesa a domicilio, disbrigo pratiche burocratiche, segretariato sociale ecc...;
- supporto ad attività terapeutiche: musicoterapica, ippoterapia, teatroterapia, danzaterapia, pet –therapy;
- Affiancamento degli alunni in situazione di handicap medio-lieve durante le ore di lezione
- Attività di tutoraggio scolastico individualizzato
- Accompagnamento in percorsi di autonomia (utilizzo mezzi e servizi pubblici)
- Supporto negli spostamenti interni ed esterni alla scuola
- Affiancamento dei ragazzi negli stage formativi (in supporto ai tutors)
- Tutoraggio scolastico per lo svolgimento dei compiti in orari extrascolastici
- Affiancamento degli alunni durante le uscite didattiche

Per l'obiettivo generale 2 le azioni previste risultano essere:

- formazione specifica dei volontari;
- affiancamento e supporto nelle fruizioni di occasioni di aggregazione giovanile, organizzazione di momenti di gioco strutturato, attivazione di laboratori creativo/animativi, organizzazione di uscite sul territorio ed escursioni in luoghi limitrofi;
- realizzazione di attività animative e aggregative, giochi strutturati e gioco libero, preparazione di feste, organizzazione di visite didattiche, di attività laboratoriali creativo – espressive, letture e racconti animati
- interventi di promozione culturale: visite a mostre e musei, prestito librario a domicilio, accompagnamento al cinema ecc...;
- attività in gruppi aggregativi esterni con appoggio delle parrocchie, di movimenti giovanili e di associazioni sportive;
- Supporto ad attività sportiva e/o riabilitativa attivata dalla scuola
- Affiancamento dei ragazzi nelle attività di tempo libero a casa e/o offerte dal territorio

### **Indicatori di risultato**

Per l'obiettivo generale 1 gli indicatori risultano essere:

- numero di interventi effettuati;
- livello di integrazione degli interventi;
- numero dei ragazzi affiancati nel percorso scolastico.
- soddisfazione degli utenti.
- soddisfazione degli insegnanti

Per l'obiettivo generale 2 gli indicatori risultano essere:

- numero di persone diversamente abili coinvolte;
- numero di eventi o manifestazioni per la socializzazione realizzati;
- numero trasporti effettuati;
- numero di associazioni e parrocchie coinvolte

## **Risultati attesi**

### Per l'obiettivo 1:

- integrazione degli interventi;
- soddisfazione degli utenti.

### Per l'obiettivo 2:

- coinvolgimento del 50% dei ragazzi diversamente abili residenti sul territorio nelle attività di socializzazione;
- maggiori interventi domiciliari e di trasporto rispetto all'anno precedente.

### Obiettivi per i volontari

I volontari, progressivamente, attraverso la formazione continua, le occasioni di reciproca conoscenza e riconoscimento, nonché il dialogo, contribuiranno alla costruzione di un buon clima relazionale tra i diversi soggetti..

I volontari acquisiranno competenze in ordine a specifiche tematiche, tecniche e ausili per le diverse disabilità, capacità organizzative, di coordinamento e di lavoro integrato.

- Possono, inoltre sentirsi parte attiva della società;
- Viene promossa l'iniziativa personale per apportare migliorie ai servizi già presenti sul territorio;
- devono imparare a lavorare anche in gruppo;
- vengono aumentate le competenze relazionali con persone disabili ed in difficoltà (attenzione alle persone ed ai bisogni).

## **Area Immigrati (04)**

Il progetto e le attività che vengono previste nello stesso tende a favorire l'accesso ai servizi delle persone immigrate favorendo al massimo le condizioni di autonomia delle persone e delle famiglie. Si tende altresì alla creazione di reti e relazioni sociali, familiari, amicali, di solidarietà e di volontariato tra immigrati e residenti, un patrimonio da salvaguardare ed arricchire per contribuire allo sviluppo della coesione del tessuto sociale.

### **Obiettivi generali**

Gli obiettivi generali risultano essere:

1. il sostegno nell'accesso ai servizi;
2. la promozione di attività di socializzazione ed integrazione sociale.

### **Obiettivi specifici**

L'obiettivo specifico a favore di persone immigrate risulta essere, in relazione all'obiettivo generale 1:

- Supporto agli operatori dei servizi per gli stranieri (sportello, stranieri, mediazione culturale, centro di accoglienza).

L'obiettivo specifico in relazione all'obiettivo generale 2 risulta essere:

- la promozione di eventi per l'integrazione degli immigrati nel contesto sociale di appartenenza.

### **Azioni previste**

Per l'obiettivo generale 1 le azioni previste risultano essere:

- la formazione dei volontari;
- coinvolgimento degli stessi negli interventi di mediazione culturale;
- valutazione dei casi e predisposizione dei progetti personalizzati;
- verifiche in itinere;
- verifica finale dei risultati;

- verifica del grado di soddisfazione dell'utenza.

Per l'obiettivo generale 2 le azioni previste risultano essere:

- formazione specifica dei volontari;
- attivazione di servizi di promozione dell'aggregazione;
- organizzazione di eventi e manifestazioni per la socializzazione.

#### **Indicatori di risultato**

Per l'obiettivo generale 1 gli indicatori risultano essere:

- numero ore di mediazione culturale realizzate
- numero accessi allo sportello.

Per l'obiettivo generale 2 l'indicatore risulta essere:

- numero di eventi o manifestazioni per la socializzazione realizzati;

#### **Risultati attesi**

Per l'obiettivo 1:

- incremento interventi di mediazione culturale pari al 10%;
- aumento dei posti nel centro di accoglienza per lavoratori stranieri di 6 unità;
- incrementi degli accessi allo sportello per gli stranieri del 5%;
- soddisfazione degli utenti.

Per l'obiettivo 2:

- coinvolgimento del 50% degli immigrati residenti sul territorio nelle attività di socializzazione;

#### **Obiettivi per i volontari**

I volontari, rapportandosi a persone immigrate ed alle loro difficoltà, traggono insegnamento attraverso il contatto con esperienze di solitudine o emarginazione.

In particolare:

- possono sentirsi parte attiva della società;
- viene promossa la presa di coscienza di realtà sommerse;
- viene promossa l'iniziativa personale per apportare migliorie ai servizi già presenti sul territorio;
- devono imparare a lavorare anche in gruppo;
- vengono aumentate le competenze relazionali con persone straniere ed in difficoltà (attenzione alle persone ed ai bisogni).

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il Progetto, in relazione al dispiegarsi degli obiettivi specifici, prevede un inserimento dei volontari in SCN articolato in 4 fasi:

1. **Formazione/Orientamento**, comune a tutte le aree di intervento e identica per ogni Volontario.
2. **Inserimento** dei volontari nella gestione operativa ordinaria.
3. **Pieno coinvolgimento** dei volontari nelle attività previste dal Progetto.
4. **Verifica** finale delle aspettative e dei risultati conseguiti.

#### **PIANI DI ATTUAZIONE**

##### **I° FASE (Comune a tutte le Aree di Intervento)**

**Durata:** 1 mese

**Obiettivi:**

In questa fase si cercherà di sviluppare le competenze di base necessarie allo svolgimento delle attività che dovranno essere svolte, nei vari ambiti di intervento. Partendo dalla consapevolezza della scelta dei volontari dell'esperienza del servizio civile, si avvierà un percorso di maturazione delle motivazioni e delle competenze, e di acquisizione della capacità di gestione del progetto sotto il profilo organizzativo, educativo, relazionale.

Favorire la socializzazione, lo scambio fra i volontari coinvolti e la consapevolezza di partecipare alla costruzione di un bene collettivo.

**Attività:**

Nel corso del primo mese saranno realizzate le seguenti attività:

- formazione generale per un monte ore pari al 50% del monte ore complessivo.
- formazione specifica "itinerante" pari a circa il 40% del monte ore complessivo.

**Modalità di Impiego dei Volontari:**

La formazione generale si svolgerà nella sede e secondo le modalità indicate nei successivi box 30 e 31.

La formazione specifica sarà itinerante, nel senso che ogni formatore svolgerà le tematiche a lui assegnate, come descritto nei box 36/37/38, nella propria sede di appartenenza, per cui saranno i volontari a spostarsi nelle varie sedi degli Enti coinvolti nel progetto.

**Risorse Umane dedicate all'Attuazione del Progetto:**

**n. 9.** Formatori per la formazione specifica tutti dipendenti degli enti;

**n. 29** Volontari

Formatori e personale coinvolto nella formazione generale (fornito da altro ente)

**Area Anziani (01)**

**II° FASE - Inserimento**

**Durata:** 1 mese

**Obiettivi:**

- conoscenza degli utenti e del loro ambiente di vita, in cui i volontari saranno chiamati ad operare
- acquisizione della capacità di leggere il bisogno espresso
- imparare a rapportarsi con gli utenti e approfondire la conoscenza della rete di collaborazione esistente con Enti e strutture esterne ai Comuni.
- Favorire la nascita di una relazione positiva fra gli utenti, le loro famiglie ed i volontari.

**Attività:**

- Effettuazione di incontri di equipe multiprofessionali in cui verranno presentati i casi e programmate le attività
- Conoscenza degli utenti e del contesto in cui saranno chiamati ad operare i volontari
- Predisposizione del progetto di intervento individualizzato

**Modalità di Impiego dei Volontari:**

I volontari nello svolgimento delle attività di cui sopra saranno accompagnati

dall'OLP e dall'Assistente sociale- , al fine di avviare in modo graduale l'inserimento dei volontari nelle attività previste e la nascita della relazione positiva con gli utenti e le loro famiglie

**Risorse Umane dedicate all'Attuazione del Progetto:**

Risorse sempre a disposizione dei volontari:

- Operatore locale di progetto (dipendenti dell'Ente)
- Assistente sociale (dipendente dell'Ente)
- Assistenti di base ( personale in convenzione con Ente)
- Responsabile dei servizi sociali (dipendente Ente)
- Volontari Auser

**III° FASE – Pieno Coinvolgimento**

**Durata:**Dal terzo mese fino all'undicesimo mese.

**Obiettivi:**

- Mantenimento dell'anziano nel contesto di vita attraverso l'implementazione dei servizi domiciliari
- Favorire la socializzazione e l'integrazione sociale
- Sostenere la rete familiare nella cura

**Attività:**

- Consegna e/o somministrazione pasti a domicilio
- Trasporto verso strutture sanitarie, uffici pubblici, luoghi di aggregazione
- Supporto all'attività dell'assistente domiciliare
- Organizzazione di momenti di incontro e aggregazione
- Verifiche periodiche
- Formazione specifica e formazione generale come previste nel progetto

**Modalità di Impiego dei Volontari:**

In questa fase i volontari possono autonomamente svolgere le attività previste del progetto.

L'Olp per tutta la durata del progetto rimane il punto di riferimento per i volontari, svolgendo costantemente opera di monitoraggio , realizzando azioni di sostegno ai volontari impegnati nel lavoro sia individualmente che in gruppo (Verifiche in itinere).Si prevedono in tutta questa fase momenti di incontro fra i volontari in servizio nei vari Enti coinvolti nella presente coprogettazione.

Sin da subito si instaurerà un dialogo in merito al progetto e tenendo conto degli orientamenti dei volontari, verranno investiti in forme di coprogettazione.

Non si intende costruire un profilo d'impiego dei giovani sul modello di figure professionali presenti nei servizi, ma sperimentare nuovi percorsi, in cui i volontari possano apportare un contributo significativo e ricavarne oltre che competenze anche la percezione di contribuire a costruire un bene collettivo.

Durante tutta la fase di svolgimento del progetto verrà proposto ai volontari la partecipazione a momenti formativi , di argomento aderente all'attività svolta, organizzati e programmati dagli Enti coinvolti o presenti nel territorio, in aggiunta alla formazione specifica oggetto del presente progetto.

**Risorse Umane dedicate all'Attuazione del Progetto:**

Risorse sempre a disposizione dei volontari:

- Operatore locale di progetto (dipendenti dell'Ente)
- Assistente sociale (dipendente dell'Ente)
- Assistenti di base ( personale in convenzione con Ente)
- Responsabile dei servizi sociali (dipendente Ente)

- Volontari Auser
- Risorse che affiancano il volontario in momenti specifici:
- Formatori della formazione specifica (dipendenti dell' ente)
  - Formatori della formazione generale (servizio fornito da altro ente)

#### **IV° FASE –Verifica finale delle aspettative e dei risultati conseguiti**

**Durata:**1 mese

**Obiettivi:**

L'ultimo mese di servizio coincide con la fase di verifica finale, sia degli esiti del progetto in termini di risultati ottenuti, di impatto sull'utenza, ma anche e soprattutto in termini di risultati ottenuti per i volontari: competenze raggiunte, attese individuali rispettate.

**Attività:**

Monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto secondo le modalità previste dai successivi box 21 e 22.

**Modalità di Impiego dei Volontari:**

Quelle previste dal piano di monitoraggio di cui sopra.

**Risorse Umane dedicate all'Attuazione del Progetto:**

- Operatore locale di progetto (dipendenti dell'Ente)
- Assistente sociale (dipendente dell'Ente)
- Assistenti di base ( personale in convenzione con Ente)
- Responsabile dei servizi sociali (dipendente Ente)
- Volontari Auser
- Esperto di monitoraggio(dipendenti dell'Ente)
- Formatore(dipendenti dell'Ente)
- Utenti e famiglie

### **Area Minori (02)**

#### **II° FASE - Inserimento**

**Durata:** 1 mese

**Obiettivi:**

- Sviluppare la capacità di comprensione delle diverse culture d'origine dei minori stranieri
- conoscenza della realtà scolastica ed extrascolastica
- Favorire la nascita di una relazione positiva fra i minori , le loro famiglie ed i volontari.

**Attività:**

- Effettuazione di incontri di equipe multiprofessionali in cui verranno presentati le problematiche presenti e programmate le attività
- Conoscenza dei minori e del contesto in cui saranno chiamati ad operare i volontari
- Incontri con i mediatori culturali
- Predisposizione del progetto di intervento individualizzato

**Modalità di Impiego dei Volontari:**

I volontari nello svolgimento delle attività di cui sopra saranno accompagnati dall'OLP e dagli insegnanti ed educatori professionali dei diversi ordini di scuola coinvolti, al fine di avviare in modo graduale l'inserimento dei volontari nelle attività previste e la nascita della relazione positiva con i minori e le loro famiglie.

**Risorse Umane dedicate all'Attuazione del Progetto:**

Risorse sempre a disposizione del progetto e del volontario

- Operatore locale di progetto (dipendenti dell'Ente)
- Educatore professionale ( personale in convenzione con Ente)
- Responsabile dei servizi sociali (dipendente Ente)
- Insegnanti (volontari)

**Risorse che affiancano il volontario in momenti specifici:**

- Coordinatore del progetto di mediazione culturale (in convenzione con l'Ente)
- Mediatori culturali ( in convenzione con l'Ente)
- Assistente sociale (volontaria)

**III° FASE – Pieno Coinvolgimento**

**Durata:**Dal terzo all'undicesimo mese

**Obiettivi:**

- Promozione dell'integrazione sociale e sviluppo delle autonomie personali dei minori
- Favorire l'integrazione scolastica dei minori stranieri
- Favorire l'apprendimento dell'italiano
- Promuovere relazioni positive tra le culture di origine degli stranieri e degli alunni italiani

**Attività:**

- Assistenza ai minori frequentanti le scuole del territorio durante il trasporto scolastico e nei momenti di anticipo o posticipo scolastico
- Assistenza dei minori inseriti nelle attività extrascolastiche presso centri educativi pomeridiano o centri estivi
- Assistenza ai minori nell'ambito di progetti realizzati in collaborazione con l'AUSL del territorio ,le Istituzioni scolastiche e i mediatori culturali al fine di sostenere l'inserimento e l'integrazione scolastica ai minori con problematiche sociali, relazionali e ai minori stranieri.
- organizzazione di eventi per favorire l'incontro e l'aggregazione
- verifiche in itinere
- Formazione specifica e formazione generale come previste nel progetto

**Modalità di Impiego dei Volontari:**

In questa fase i volontari possono autonomamente svolgere le attività previste del progetto.

L'Olp per tutta la durata del progetto rimane il punto di riferimento per i volontari, svolgendo costantemente opera di monitoraggio, realizzando azioni di sostegno ai volontari impegnati nel lavoro sia individualmente che in gruppo (Verifiche in itinere).Si prevedono in tutta questa fase momenti di incontro fra i volontari in servizio nei vari Enti coinvolti nella presente coprogettazione.

Sin da subito si instaurerà un dialogo in merito al progetto e tenendo conto degli orientamenti dei volontari, verranno investiti in forme di coprogettazione. I volontari parteciperanno agli incontri delle equipe di lavoro multidisciplinari presso le Istituzioni scolastiche. Durante tutta la fase di svolgimento del progetto verrà proposto ai volontari la partecipazione a momenti formativi, di argomento aderente all'attività svolta, organizzati e programmati dagli Enti coinvolti o presenti nel territorio, in aggiunta alla formazione specifica oggetto del presente progetto.

**Risorse Umane dedicate all'Attuazione del Progetto:**

Risorse sempre a disposizione del progetto e del volontario

- Operatore locale di progetto (dipendenti dell'Ente)
- Educatore professionale ( personale in convenzione con Ente)
- Responsabile dei servizi sociali (dipendente Ente)
- Insegnanti (volontari)

Risorse che affiancano il volontario in momenti specifici:

- Coordinatore del progetto di mediazione culturale (in convenzione con l'Ente)
- Mediatori culturali ( in convenzione con l'Ente)
- Assistente sociale (volontaria)
- Formatori della formazione specifica (dipendenti dell' ente)
- Formatori della formazione generale (servizio fornito da altro ente)

**IV° FASE Verifica delle aspettative edei risultati conseguiti**

**Durata:1 mese**

**Obiettivi:**

L'ultimo mese di servizio coincide con la fase di verifica finale, sia degli esiti del progetto in termini di risultati ottenuti, di impatto sull'utenza, ma anche e soprattutto in termini di risultati ottenuti per i volontari: competenze raggiunte, attese individuali rispettate.

**Attività:**

Monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto secondo le modalità previste dai successivi box 21 e 22.

**Modalità di Impiego dei Volontari:**

Quelle previste dal piano di monitoraggio di cui sopra.

**Risorse Umane dedicate all'Attuazione del Progetto:**

- Operatore locale di progetto (dipendenti dell'Ente)
- Educatore professionale ( personale in convenzione con Ente)
- Responsabile dei servizi sociali (dipendente Ente)
- Insegnanti (volontari)
- Esperto del monitoraggio
- Formatore
- Coordinatore del progetto di mediazione culturale (in convenzione con

l'Ente)

- Mediatori culturali ( in convenzione con l'Ente)
- Assistente sociale (volontaria)
- Utenti e famiglie

### **Area Disabili (06)**

#### **II° FASE - Inserimento**

**Durata:**1 mese

**Obiettivi:**

- conoscenza degli utenti e del loro ambiente di vita, in cui i volontari saranno chiamati ad operare
- acquisizione della capacità di leggere il bisogno espresso
- conoscenza ed uso attrezzature relative ad attività di terapia
- conoscenze ed uso di attrezzature relative ad attività motorie
- imparare a rapportarsi con gli utenti e approfondire la conoscenza della rete di collaborazione esistente con Enti e strutture esterne ai Comuni.
- Favorire la nascita di una relazione positiva fra gli utenti , le loro famiglie ed i volontari.

**Attività:**

- Effettuazione di incontri di equipe multiprofessionali in cui verranno presentati i casi e programmate le attività
- Conoscenza degli utenti e del contesto in cui saranno chiamati ad operare i volontari
- Predisposizione del progetto di intervento individualizzato

**Modalità di Impiego dei Volontari:**

I volontari nello svolgimento delle attività di cui sopra saranno accompagnati dall'OLP e dall'Assistente sociale- , al fine di avviare in modo graduale l'inserimento dei volontari nelle attività previste e la nascita della relazione positiva con gli utenti adulti e le loro famiglie

Per quanto riguarda lo svolgimento delle attività legate ai minori disabili, i volontari saranno accompagnati dall'OLP e dagli insegnanti ed educatori professionali dei diversi ordini di scuola coinvolti, al fine di avviare in modo graduale l'inserimento dei volontari nelle attività previste e la nascita della relazione positiva con i minori e le loro famiglie

**Risorse Umane dedicate all'Attuazione del Progetto:**

Risorse sempre a disposizione del progetto e del volontario

- Operatore locale di progetto (dipendenti dell'Ente)
- Educatore professionale ( personale in convenzione con Ente)
- Responsabile dei servizi sociali (dipendente Ente)
- Insegnanti (volontari)
- Assistente sociale (volontaria)
- Assistenti di base (personale in convenzione con l'Ente)

#### **III° FASE – Pieno Coinvolgimento**

**Durata:**dal terzo all'undicesimo mese

**Obiettivi:**

- Sostegno domiciliare personalizzato finalizzato al mantenimento e/o acquisizione delle autonomie individuali di persone disabili

- Sostegno ai familiari attraverso l'azione dei volontari
- Promozione della cittadinanza attiva
- Promozione della presa di coscienza di realtà sommerse riguardanti le disabilità
- Favorire il lavoro di gruppo
- Maturazione delle competenze relazionali con persone disabili ed in difficoltà

**Attività:**

- Interventi di sostegno personalizzato a domicilio
- Interventi di sostegno individualizzato a scuola
- Attivazione di servizi di animazione e di promozione dell'aggregazione
- Interventi di supporto alla vita quotidiana: spesa a domicilio, disbrigo pratiche burocratiche, segretariato sociale
- Interventi di promozione culturale: visite a musei e a mostre, prestito librario a domicilio, accompagnamento al cinema
- Servizio di trasporto e accompagnamento per accesso ai servizi territoriali e sociali
- Organizzazione di eventi e manifestazioni per la socializzazione.
- Formazione specifica e generale come previsto nel progetto.

**Modalità di Impiego dei Volontari:**

In questa fase i volontari possono autonomamente svolgere le attività previste del progetto.

L'Olp per tutta la durata del progetto rimane il punto di riferimento per i volontari, svolgendo costantemente opera di monitoraggio, realizzando azioni di sostegno ai volontari impegnati nel lavoro sia individualmente che in gruppo (Verifiche in itinere). Si prevedono in tutta questa fase momenti di incontro fra i volontari in servizio nei vari Enti coinvolti nella presente coprogettazione.

Sin da subito si instaurerà un dialogo in merito al progetto e tenendo conto degli orientamenti dei volontari, verranno investiti in forme di coprogettazione.

I volontari parteciperanno agli incontri delle equipe di lavoro multidisciplinari. Durante tutta la fase di svolgimento del progetto verrà proposto ai volontari la partecipazione a momenti formativi, di argomento aderente all'attività svolta, organizzati e programmati dagli Enti coinvolti o presenti nel territorio, in aggiunta alla formazione specifica oggetto del presente progetto.

**Risorse Umane dedicate all'Attuazione del Progetto:**

Risorse sempre a disposizione del progetto e del volontario

- Operatore locale di progetto (dipendenti dell'Ente)
- Educatore professionale (personale in convenzione con Ente)
- Insegnanti (volontari)

Risorse che affiancano il volontario in momenti specifici:

- Assistente sociale (volontaria)
- Assistenti di base (personale in convenzione con l'Ente)
- Formatori della formazione specifica (dipendenti dell'ente)
- Formatori della formazione generale (servizio fornito da altro ente)

**IV° FASE – Verifica finale delle aspettative e dei risultati conseguiti**

**Durata:** 1 mese

**Obiettivi:**

L'ultimo mese di servizio coincide con la fase di verifica finale, sia degli esiti del progetto in termini di risultati ottenuti, di impatto sull'utenza, ma anche e soprattutto in termini di risultati ottenuti per i volontari: competenze raggiunte, attese individuali rispettate.

**Attività:**

Monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto secondo le modalità previste dai successivi box 21 e 22.

**Modalità di Impiego dei Volontari:**

Quelle previste dal piano di monitoraggio di cui sopra.

**Risorse Umane dedicate all'Attuazione del Progetto:**

- Operatore locale di progetto (dipendenti dell'Ente)
- Educatore professionale ( personale in convenzione con Ente)
- Responsabile dei servizi sociali (dipendente Ente)
- Insegnanti (volontari)
- Esperto del monitoraggio
- Formatore
- Assistente sociale (volontaria)
- Assistenti di base( personale in convenzione con Ente)
- Utenti e famiglie

**Area Immigrazione (04)****II° FASE - Inserimento**

**Durata:**1 mese

**Obiettivi:**

- Acquisizione delle conoscenze delle peculiarità delle diverse culture
- conoscenza degli utenti e del loro ambiente di vita, in cui i volontari saranno chiamati ad operare
- apprendimento modalità di rapporto con gli utenti stranieri e costruzione di una relazione positiva che rispetti le reciproche differenze
- approfondimento della conoscenza della rete di collaborazione esistente con Enti e strutture esterne ai Comuni.

**Attività:**

- Effettuazione di incontri di equipe multiprofessionali (mediatori, insegnanti, coordinatrice della mediazione) in cui verranno programmate le attività
- Conoscenza degli utenti e del contesto in cui saranno chiamati ad operare i volontari
- Conoscenza approfondita dei servizi per stranieri e degli operatori esistenti sul territorio.

**Modalità di Impiego dei Volontari:**

I volontari nello svolgimento delle attività di cui sopra saranno accompagnati dall'OLP e dall'Assistente sociale- , al fine di avviare in modo graduale l'inserimento dei volontari nelle attività previste e la nascita della relazione positiva con gli utenti .

In particolare verranno accompagnati per la conoscenza della struttura abitativa di prima accoglienza di Ribano, dei Centri Stranieri sovracomunali e del servizio di mediazione culturale.

**Risorse Umane dedicate all'Attuazione del Progetto:**

Risorse sempre a disposizione del progetto e del volontario

- Operatore locale di progetto (dipendenti dell'Enti)
- Assistente Sociale (dipendente dagli Enti)
- Operatori Centro Stranieri ( personale in convenzione con Enti)
- Responsabile dei servizi sociali (dipendente Enti)
- Coordinatrice servizio di mediazione culturale (personale in convenzione con Enti)
- Mediatori Culturali (personale in convenzione con l'Ente)
- Insegnanti scuole di vario grado del territorio (dipendenti dello Stato)

**III° FASE – Pieno Coinvolgimento**

**Durata:**dal terzo all'undicesimo mese

**Obiettivi:**

- Promozione della cittadinanza attiva
- Promozione della presa di coscienza di realtà sommerse riguardanti gli stranieri e la clandestinità
- Favorire il lavoro di gruppo
- Maturazione delle competenze relazionali con persone straniere in difficoltà
- Sensibilizzazione della comunità locale ai problemi di integrazione tra culture diverse

**Attività:**

- Interventi di supporto al centro stranieri
- Supporto tecnico e operativo al servizio di mediazione culturale per adulti e minori
- Supporto operativo nella gestione della unità abitativa di prima accoglienza comunale di Ribano
- Interventi di supporto alla vita quotidiana: di famiglie straniere o singoli in difficoltà
- Servizio di trasporto e accompagnamento per accesso ai servizi territoriali e sociali
- Organizzazione di eventi e manifestazioni per la socializzazione.

**Modalità di Impiego dei Volontari:**

In questa fase i volontari possono autonomamente svolgere le attività previste del progetto.

L'Olp per tutta la durata del progetto rimane il punto di riferimento per i volontari, svolgendo costantemente opera di monitoraggio , realizzando azioni di sostegno ai volontari impegnati nel lavoro sia individualmente che in gruppo (Verifiche in itinere).Si prevedono in tutta questa fase momenti di incontro fra i volontari in servizio nei vari Enti coinvolti nella presente coprogettazione.

Sin da subito si instaurerà un dialogo in merito al progetto e tenendo conto degli orientamenti dei volontari, verranno investiti in forme di coprogettazione .

I volontari parteciperanno agli incontri delle equipe di lavoro multidisciplinari.

Durante tutta la fase di svolgimento del progetto verrà proposto ai volontari la partecipazione a momenti formativi , di argomento aderente all'attività svolta, organizzati e programmati dagli Enti coinvolti o presenti nel territorio, in aggiunta alla formazione specifica oggetto del presente progetto.

**Risorse Umane dedicate all'Attuazione del Progetto:**

Risorse sempre a disposizione del progetto e del volontario

- Operatore locale di progetto (dipendenti dell'Enti)
- Assistente Sociale (dipendente dagli Enti)
- Operatori Centro Stranieri ( personale in convenzione con Enti)
- Responsabile dei servizi sociali (dipendente Enti)
- Coordinatrice servizio di mediazione culturale (personale in convenzione con Enti)
- Mediatori Culturali (personale in convenzione con l'Ente)
- Insegnanti scuole di vario grado del territorio (dipendenti dello Stato)

Risorse che affiancano il volontario in momenti specifici:

- Formatori della formazione specifica (dipendenti dell' ente)
- Formatori della formazione generale (servizio fornito da altro ente)

#### **IV° FASE –Verifica finale delle aspettative e dei risultati conseguiti**

**Durata:**1 mese

**Obiettivi:**

L'ultimo mese di servizio coincide con la fase di verifica finale, sia degli esiti del progetto in termini di risultati ottenuti, di impatto sull'utenza, ma anche e soprattutto in termini di risultati ottenuti per i volontari: competenze raggiunte, attese individuali rispettate.

**Attività:**

Monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto secondo le modalità previste dai successivi box 21 e 22.

**Modalità di Impiego dei Volontari:**

Quelle previste dal piano di monitoraggio di cui sopra.

**Risorse Umane dedicate all'Attuazione del Progetto:**

- Operatore locale di progetto (dipendenti dell'Enti)
- Assistente Sociale (dipendente dagli Enti)
- Operatori Centro Stranieri ( personale in convenzione con Enti)
- Responsabile dei servizi sociali (dipendente Enti)
- Coordinatrice servizio di mediazione culturale (personale in convenzione con Enti)
- Insegnanti scuole di vario grado del territorio (dipendenti dello Stato)
- Mediatori Culturali (personale in convenzione con l'Ente)
- Esperto del monitoraggio
- Formatore
- Utenti e famiglie

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

29

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

29

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- - **In base alla circolare UNSC del 30 settembre 2004 par. 6.1, e per un periodo non superiore ai 30 giorni complessivi** il volontario in SCN potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della Sede di Attuazione insieme all'Operatore locale di Progetto.
- Flessibilità oraria,
- disponibilità a mobilità sul territorio in missioni che si concludono nell'arco della giornata
- Realizzazione delle attività previste dal progetto nel territorio dei rispettivi comuni,
- Rispetto del diritto alla privacy dell'utenza,
- Collaborazione con il responsabile di servizio di riferimento

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Savignano sul Rubicone	Savignano sul Rubicone	P.zza Borghesi, 9	1798 8	3	Spiga Tecla	10/05/71	SPGTCL71E50A944O
2	Comune di Savignano sul Rubicone	Savignano sul Rubicone	Via Galvani, 4	1798 9	2	Amaducci Jaime	16/03/1966	MDCJAM66C16Z131T
3	Comune di Gatteo	Gatteo	P.zza Vesi, 6	2625 6	3	Turci Gigliola	16/10/1953	TRCGLL53R56D935L
4	Comune di San Mauro Pascoli	San Mauro Pascoli	P.zza Mazzini, 3	1546 2	3	Mazzavillani Alessandra	02/02/1965	MZZLSN65B42H199M
5	Comune di Gambettola	Gambettola	Via Garibaldi 4	1596 7	1	Buratti Simona	05/05/1970	BRTSMN70E44C573S
6	Comune di Gambettola	Gambettola	Via Garibaldi 4	1596 8	2	Ronconi Luciano	08/06/1950	RNCLCN50H08D899A
7	Comune di Montiano	Montiano	Viale Cavour 5	1921 7	2	Gabrielli Giulia	18/08/1980	GBRGLI80M58C573C
8	Comune di Borghi	Borghi	P.zza Lombardini 1	1252 4	2	Raggini Donatella	21/04/1962	RGGDTL62D61B001L
9	Comune di Longiano	Longiano	P.zza Tre Martiri 8	1939 0	3	Graffieti Paola	13/03/1965	GRFPLA65C53C573A
10	Comune di	Cesenatico	Via Saffi n. 1	6276	2	Brigliadori Marco	23/03/1954	BRGMRC54C23C573K

	Cesenatico –			5				
11	Comune di Cesenatico-	Cesenatico	Via Armellini n. 18	6277 4	2	Belli Zoya	21/09/1951	BLLZYO51P61C574C
12	Comune di Sogliano al R.	Sogliano al R.	P.zza della Repubblica n.35	9760	2	Campodoni Giovanni	15.05.1972	CMPGNN72E15C573A
13	Comune di Roncofreddo	Roncofreddo	v. C. Battisti, 93	2449	2	Zoffoli Maria Pia	09.07.1972	ZFFMRP72L49H294Y
14								
15								
16								
17								
18								

**17) Altre figure impiegate nel Progetto:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Savignano sul Rubicone	Savignano sul Rubicone	P.zza Borghesi, 9	17988	3						
2	Comune di Savignano sul Rubicone	Savignano sul Rubicone	Via Galvani, 4	17989	2						
3	Comune di Gatteo	Gatteo	P.zza Vesi, 6	26256	3						
4	Comune di San Mauro Pascoli	San Mauro Pascoli	P.zza Mazzini, 3	15462	3						
5	Comune di Gambettola	Gambettola	Via Garibaldi 4	15967	1						
6	Comune di Gambettola	Gambettola	Via Garibaldi 4	15968	2						
7	Comune di Montiano	Montiano	Viale Cavour 5	19217	2						
8	Comune di Borghi	Borghi	P.zza Lombardini 1	12524	2						
9	Comune di Longiano	Longiano	P.zza Tre Martiri 8	19390	3						
10	Comune di Cesenatico –	Cesenatico	Via Saffi n. 1	62765	2						



18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- Promozione di incontri con i giovani ;
- Pubblicazione del Bando e delle finalità del progetto sul sito internet dei Comuni;
- Informazione tramite gli Informagiovani del territorio;
- Spedizione di volantini e materiale informativo a tutti i giovani nella fascia di età prevista dal progetto residenti nei Comuni del distretto e nei comuni limitrofi;
- Affissione negli Albi Comunali e nelle bacheche disposte nel territorio di manifesti illustranti il progetto;
- Pubblicità sulla stampa locale .
- Pubblicità radiofonica
- Brochure informativa presso sedi universitarie e i luoghi di ritrovo dei giovani.
- Attività di sensibilizzazione e promozione previste nel protocollo d'intesa con il CO.PR.E.S.C. allegato.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Non si prevede la definizione di autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari, ma si fa riferimento alla Circolare 08.04.2004

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Il Sistema di Monitoraggio e Valutazione implementato raccoglie l'esperienza maturata durante gli ultimi anni dagli Enti di Servizio Civile della Provincia di Forlì – Cesena e quanto in merito elaborato dalla Regione Emilia Romagna.

Il Piano coinvolge l'Ente in *incontri trimestrali con i volontari e con gli OLP*, raccolti e ordinati nella stesura di una *relazione ex post (scheda 1, integrata dai resoconti degli OLP stessi)*. Tale relazione sarà proposta al CO.PR.E.S.C. di Forlì – Cesena ed illustrerà il quadro *emerso e monitorato in itinere*, darà visione complessiva dell'andamento del Progetto e farà emergere criticità, trasferibilità e riproducibilità delle buone prassi, nonché fornirà dei modelli di qualità costruiti.

I dati raccolti vanno oltre la dimensione delle attività in atto (emersione delle criticità ed eventuali interventi di problem solving), costituendo infatti basi solide e attendibili per valutare correttamente l'impatto dei progetti su tutte le organizzazioni coinvolte e al tempo stesso definire la futura progettazione (o ri progettazione) degli interventi.

Il Sistema di Monitoraggio e Valutazione si pone l'obiettivo di misurare:

- obiettivi raggiunti (risultati raggiunti con gli obiettivi specifici; obiettivi generali raggiunti e esito del progetto);
- realizzazione delle attività previste;
- organizzazione del progetto - modelli di gestione dei volontari;
- formazione generale e specifica rivolta ai volontari in SCN;

- crescita individuale dei volontari e benefici dichiarati all'interno del progetto presentato;
- soddisfazione dei volontari e degli operatori (intermedia e finale).

Per quanto riguarda la *rilevazione destinata alle ragazze/i in SCN*, verrà fatta in parallelo agli incontri trimestrali, anche in occasione di momenti di Formazione Generale e Specifica, o di attività realizzate in collaborazione con il CO.PR.E.S.C. di Forlì- Cesena.

Nel dettaglio:

- **A Inizio servizio tramite:**
  - Test di inizio servizio (**scheda 3**, integrata da quanto emerge dal Modulo A del percorso di Formazione Generale);
  - Test di competenze e conoscenze (**scheda 4**, in occasione del Modulo C del percorso di Formazione Generale).
- **Durante e a metà servizio:**
  - Vedi **diario di bordo** (**scheda 2**, integrata da quanto emerge rispetto le *Rappresentazioni del Servizio Civile* nei Moduli B e G del percorso di Formazione Generale).
- **Al termine del servizio:**
  - Questionario di auto-valutazione del servizio civile nazionale (modello UNSC );
  - Test di competenze e conoscenze (**scheda 4**);
  - Il gioco della valigia (vedi **diario** - **scheda 2** e Modulo H del percorso di Formazione Generale).

Tale rilevazione servirà anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Le metodologie e gli *esiti del Monitoraggio* saranno oggetto di **un incontro pubblico seminariale**, organizzato e promosso dal CO.PR.E.S.C. di Forlì – Cesena, in cui saranno anche presentati gli *elaborati* risultanti dai Project Work (Modulo H del percorso di Formazione Generale) con la partecipazione dei volontari, degli OLP e di quante più figure coinvolte in più Progetti di SCN del territorio, aperto agli utenti, ai rappresentanti delle Istituzioni e alla cittadinanza tutta

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Patente auto - perché il progetto prevede il trasporto di persone e missioni nel territorio

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutti i comuni coinvolti nella progettazione mettono a disposizione €. 38.000 destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto come segue:

- €. 4.500 per quote di adesione al CO.PR.E.S.C. (v. box. 25)

- € 14.000 per il percorso di formazione specifica (ore di docenza; aule; materiale didattico a disposizione dei volontari; spostamenti dei volontari presso le varie sedi della formazione “Itinerante”);
- 15.000 per il consumo delle autovetture utilizzate dai volontari per per l’esecuzione delle missioni previste dal progetto;
- € 4.500 per materiale divulgativo e spese di promozione del servizio civile in generale e del presente progetto (v.box 18).

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all’interno del progetto:*

CO.PR.E.S.C. – COORDINAMENTO PROVINCIALE degli ENTI DI SERVIZIO CIVILE di Forlì – Cesena – per le seguenti attività: (v. schede di adesione e protocolli di intesa allegati )

- Sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
- Formazione coordinata e congiunta per OLP e referenti degli Enti
- Formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in servizio civile;
- Monitoraggio interno al progetto;

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Risorse tecniche:

- Personale dipendente e incaricato, in servizio presso gli enti e presso le strutture ove si realizzano gli interventi (11 assistenti sociali; 2 pedagogisti; 1 coordinatore dei progetti di mediazione culturale, 15 mediatrici culturali, assistenti di base ed educatori)

Risorse strumentali:

- Strumenti informatici, quali personal computer (N. 23),
- Strumentazione video (9 telecamere, 9 televisori, 9 macchine fotografiche),
- 20 autovetture di proprietà dei comuni da utilizzare per gli spostamenti nel territorio;
- 5 biciclette;
- Inoltre i comuni coinvolti nella coprogettazione, per la realizzazione dei progetti, si avvalgono della strumentazione presente all’ interno di un servizio sovracomunale territoriale, il Centro Risorse Socio Educativo Territoriale (Ce.R.S.E.T.), al cui interno è presente, oltre le strumentazioni sopra descritte, una vastissima quantità di materiale cartaceo e di documentazione (libri, riviste, materiale grigio) da utilizzarsi per l’ approfondimento di temi e problematiche sociali rilevanti ai fini dell’ attuazione del progetto.

I servizi sono dotati di tutte le risorse strumentali sopraelencate in maniera adeguata rispetto alla realizzazione del progetto.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

no

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Le seguenti facoltà universitarie riconoscono i tirocini formativi svolti presso i ns. Comuni - come specificato nelle convenzioni allegate:

- La Facoltà di scienze della formazione dell'Università di Bologna riconosce il tirocinio svolto presso il comune di Savignano sul Rubicone (La facoltà riconosce il tirocinio ai volontari che hanno svolto il servizio civile nel precedente progetto " Il servizio civile risorsa del territorio" su presentazione di una relazione del pedagoga comunale)
- La Facoltà di Scienze politiche riconosce il tirocinio relativo al corso di laurea in Servizio Sociale svolto presso il Comune di Savignano sul Rubicone
- Il Centro Italiano di Psicoterapia Psicoanalitica per l'infanzia e l'adolescenza di Bologna riconosce il tirocinio svolto presso il comune di Cesenatico.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La partecipazione al progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

**Assistenza domiciliare anziani:**

- fronteggiare situazioni impreviste
- gestire l'agenda impegni sotto il profilo dei tempi, mezzi e risorse;
- applicare le principali norme igieniche di sicurezza;

**Persone con handicap (o disabili)**

- Assistere la persona handicappata in condizione di media o grave insufficienza mentale e/o alterazioni psichiche/compromessa attività motoria/incapacità della cura di se stesso;
- Applicare tecniche di animazione socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
- Mantenere condizioni di igiene ambientale, nonché pulizia e cura della persona;
- Aiutare nell'assunzione dei pasti, nella deambulazione e nell'uso corretto degli ausili;
- Collaborare con il disabile e la sua famiglia nelle attività della vita quotidiana;

**Utenza adulta con problemi:**

- Collaborare alla identificazione delle metodologie di intervento e alla costruzione della necessaria rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio;

**Scuola e progetti estivi:**

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
- Accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa;

**Competenze trasversali:**

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità, e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Collaborare con il personale dell'Ente e con i colleghi;

Competenze rinvenibili nel “primo prontuario delle competenze riconoscibili nell'esperienza del servizio civile” predisposto dalla Regione Emilia Romagna come da **scheda 1** allegata.

Le suddette competenze verranno certificate mediante il rilascio della “Dichiarazione delle competenze a valere come credito formativo” (**scheda 2** allegata) e riconosciute dalla Regione Emilia Romagna in attuazione dell'art. 10 primo comma della L.R. n. 20/2003.

## Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Comprensorio Forlivese:

- ***Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.) di Forlì – Cesena***, Sede di Forlì, c/o Centro per la Pace di Forlì, via Andrelini n°59, 47100 Forlì.

Comprensorio Cesenate:

- ***Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.) di Forlì – Cesena***, Sede di Cesena, c/o Centro per la Pace di Cesena, via Chiaramonti n°46, 47023 Cesena

31) *Modalità di attuazione:*

**Regione Emilia Romagna attraverso il Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile (CO.PR.E.S.C.) di Forlì – Cesena.**

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**Il Percorso di Formazione Generale** ha come obiettivi la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari **attraverso percorsi di cittadinanza attiva e responsabile** e sarà realizzato trasversalmente a più Progetti di Servizio Civile attivati anche da Enti differenti sul territorio provinciale, con il supporto di:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.
- lavoro di gruppo, confronto ed elaborazione delle esperienze vissute dai volontari, in servizio e durante il project work.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale

34) *Contenuti della formazione:*

**MODULO A – Modulo Introduttivo**

-- (rif. **Moduli 1 e 10** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari in SCN)

Presentazione del Percorso Formativo e socializzazione dei partecipanti: definizione di un'identità di gruppo dei Volontari in Servizio Civile Nazionale. Obiettivi del FSE per campi di intervento. Le categorie dei destinatari e le azioni di previste a loro favore nei programmi operativi. Il concetto di pari opportunità e le politiche dell'Unione Europea per il rispetto delle stesse. Le pari opportunità. La cultura di genere. Tipologia e ruolo delle istituzioni che concorrono alle politiche per le pari opportunità. La Società dell'Informazione. Storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato all'interno dei quali i Volontari in SCN opereranno.

**MODULO B – Il Servizio Civile Nazionale**

-- (rif. **Moduli 1,2,3,8,9** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari in SCN)

Le Rappresentazioni del Servizio Civile: aspettative, motivazioni e obiettivi

individuali. La legge 6 marzo 2001, n. 64 - Istituzione del Servizio Civile Nazionale. La Carta di Impegno Etico. Le finalità del Servizio Civile Nazionale (analisi art.1 della legge): fondamenti istituzionali e culturali del Servizio Civile Nazionale; concetti di “patria”, “obiezione di coscienza” (leggi n.77/72 e n.230/98), “difesa senza armi”, “difesa nonviolenta”, “cittadinanza attiva”. Gestione e Organizzazione del Servizio Civile Nazionale. Sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, la Costituzione italiana, la Carta Europea e gli ordinamenti delle Nazioni Unite. L’identità e il ruolo dei cittadini in Servizio Civile: funzione del volontario e disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN. Modalità di prestazione del Servizio Civile. Ambiti di impiego del Servizio Civile. Le sue criticità: analisi di caso e problem solving.

### **MODULO C – Analisi delle Competenze**

-- (rif. **Modulo 11** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Analisi delle motivazioni della scelta dell’anno di servizio civile. Conoscenze, capacità, comportamenti necessari per svolgere il SCN. Autovalutazione: analisi delle proprie attitudini e capacità. Analisi delle proprie ambizioni e degli obiettivi futuri. Il bilancio di competenze e il processo di auto-orientamento. Costruire una mission personale. Auto-valutazione e auto-orientamento come processo continuo. Valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile. Lavorare per Progetti: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Modalità di predisposizione dei Progetti di Servizio Civile e modalità di monitoraggio degli stessi.

### **MODULO D – Educazione ai Rapporti: la Comunicazione**

-- (rif. **Modulo 4** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Tecniche di comunicazione. Il gruppo e la comunicazione. L’ascolto, l’empatia, il distacco emotivo. Lavorare in team. Il disagio e la diversità. I processi decisionali. La gestione e la mediazione dei conflitti: “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, ”prevenzione della guerra”, “operazioni di polizia internazionale”. Concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”.

### **MODULO E – Educazione alla Cittadinanza Attiva**

-- (rif. **Moduli 4, 5, 6** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Articolo 4 della Costituzione Italiana: “Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società”. Il principio costituzionale di solidarietà sociale: le povertà economiche e l’esclusione sociale. L’educazione alla legalità democratica: diritti e doveri dei cittadini, i diritti umani, le forme di partecipazione democratica, civile e politica alla vita della società. Il principio di sussidiarietà. Modalità e forme di difesa della Patria: cenni storici di difesa popolare nonviolenta. La cooperazione nazionale e internazionale. Analisi dei fabbisogni del territorio e delle comunità locali. I servizi alle persone, i servizi sociali, la tutela delle fasce deboli. Il volontario e l’ambiente che lo circonda: difesa dell’ambiente e del patrimonio artistico-culturale, il consumo responsabile. La Protezione Civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni: previsione e prevenzione dei rischi; gli interventi di soccorso.

### **MODULO F – Il Mondo del Non Profit**

-- (rif. **Moduli 6 e 7** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato. Legislazione sul Non

Profit. Il territorio: bisogni, risorse, servizi. I piani di zona. I servizi sociali. I servizi alla persona. I servizi culturali, l'organizzazione delle attività del tempo libero e delle attività sportive. Caratteristiche delle organizzazioni che operano nel mondo del non profit: l'associazionismo, il volontariato, la cooperazione sociali, il mondo del welfare. Individuazione e analisi delle diverse forme di solidarietà presenti sul territorio. La povertà e il sottosviluppo a livello mondiale, la lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, il contributo degli Organismi non Governativi.

### **MODULO G – Project Work**

-- (rif. **Moduli 9 e 11** Linee Guida UNSC per la Formazione Volontari)

Con l'obiettivo di inserirsi proficuamente nell'organizzazione dell'Ente accreditato presso cui presta Servizio Civile, oltre che con l'obiettivo di sperimentare le competenze e le abilità acquisite in aula, ad ogni partecipante sarà assegnato uno specifico Progetto da affrontare accompagnato e supportato da un Formatore Accreditato, dal proprio OLP e dal referente per la Formazione del proprio Ente, e da un tutor messo a disposizione dal CO.PR.E.S.C. di Forlì - Cesena.

Temi dei Project Work saranno:

1. la **rappresentazione del servizio civile**: analisi della rappresentazione del servizio civile tra i coetanei, tra i referenti degli enti di servizio civile, tra gli utenti. Attraverso strumenti quali questionari o interviste analizzare il cambiamento delle rappresentazioni del servizio civile anche con riferimento al passaggio da servizio obbligatorio a servizio volontario.
2. **azioni di sensibilizzazione riguardo al Servizio Civile**. Si chiede ai volontari di progettare momenti di promozione del Servizio Civile da attuare sul territorio.

In tal modo ciascun corsista dovrà utilizzare e mettere in atto le competenze apprese in aula, potenziando i risultati della formazione ricevuta attraverso il confronto diretto con la realtà dell'ente e dello specifico settore di intervento.

### **MODULO H – Modulo Conclusivo**

Al termine del percorso formativo si terrà una lezione/incontro conclusivo in cui verranno presentati i Project Work realizzati e raccolti e condivisi le esperienze e gli esiti della formazione. Si prevede la partecipazione del CO.PR.E.S.C. e dei Volontari in SCN al fine di raccogliere i punti di debolezza e di forza dell'intervento realizzato, dal quale potranno scaturire azioni di miglioramento.

35) *Durata:*

50 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36) *Sede di realizzazione:*

Comune di Savignano sul Rubicone; Comune di Gambettola; Comune di San Mauro Pascoli; Comune di Gatteo; Comune di Longiano; Comune di Cesenatico; Comune di Montiano; Comune di Sogliano; Comune di Roncofreddo; Comune di Borghi
--

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà “itinerante” e si svolgerà presso le sedi dei Comuni coinvolti nel progetto.  
Verranno realizzati incontri di formazione all’avvio, a metà servizio e a conclusione dello stesso.  
Ogni formatore si occuperà di un modulo specifico come indicato nel box 41.  
Si attuerà con:

- Colloqui individuali;
- Colloqui di gruppo;
- Accompagnamento nei luoghi ove si svolge il servizio;
- Gruppi di lavoro;
- Simulazione di casi concreti;
- Incontri formativi su specifici temi;
- Confronto ed elaborazione delle esperienze vissute dai volontari;

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

**Caruso Rosaria**, nata a Adrano (CT) il 17/05/1963.(Comune di Cesenatico)  
**Ronconi Luciano** – nato a Gambettola (FC) il 08.06.1950 (Comune di Gambettola)  
**Spiga Tecla** – nata a Bologna (BO) il 10/05/1971 (Comune di Savignano sul Rubicone)  
**Maria Pia Zoffoli** nata a Rimini il 09.07.1972 e residente in Santarcangelo di Romagna (RN) Via Martella 1940 (Comune di Sogliano e Roncofreddo)  
**Giulia Gabrielli** – nata a CESENA (FC) il 18.8.1980 (comune di Montiano)  
**Mazzavillani Alessandra** - nata a Ravenna il 02.02.1965 e residente in Viserba (RN), via Sozzi n. 25 (Comune di San Mauro Pascoli)  
**Graffieti Paola**. Nata a Cesena il 13/03/1965 (Comune di Longiano)  
**Gigliola Turci** Nata a Gatteo il 16.10.1953 (comune di Gatteo)

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

**Caruso Rosaria: (Comune di Cesenatico)**  
Diploma di Assistente Sociale;  
Diploma di Maturità Magistrale  
Iscrizione all’Albo Professionale Assistente Sociale –Regione Emilia Romagna.  
Esperienze professionali:

- di prestare Servizio presso il Comune di Cesenatico in qualità di Assistente Sociale in ruolo dal 15/11/04;
- di aver svolto da novembre 2005 a settembre 2006 funzioni di Capo Servizio ai Servizi Sociali del Comune di Cesenatico, di aver predisporre da novembre 2004 progetti di inserimenti lavorativi e relativo monitoraggio, e interventi e/o progetti di aiuto alla persona;

- di aver lavorato in qualità di Assistente Sociale in ruolo, presso il Comune di Longiano e di Roncofreddo dal 11/12/2000 al 14/11/2004, nel settore Servizi Sociale area anziani, adulti e disabili, svolgendo presso il Comune di Longiano anche funzioni di direzione, coordinamento e monitoraggio dei progetti di assistenza domiciliare e coordinamento del personale di assistenza domiciliare ;
- Di essere stata membro dell'Unità di Valutazione Geriatria del Servizio Assistenza Anziani dell'Az. USL di Cesena per i Comuni di Longiano e Roncofreddo per la valutazione e predisposizione di progetti e/o interventi a favore degli anziani dal 11/12/2000 al 14/11/04;
- di aver prestato Servizio presso l'Az. USL di Cesena in qualità di Assistente Sociale dal 07/08/96 al 06/08/97 e dal 07/08/1997 al 09/12/2000, presso U.O. Famiglia, Infanzia, Età Evolutiva.
- di aver lavorato in qualità di Assistente Sociale presso l'Az. USL di Rimini dal 26/04/1994 al 21/10/1995 e dal 23/10/95 al 06/08/96, nel settore Tutela Minori /handicap minori .

#### **Ronconi Luciano: (Comune di Gambettola)**

– Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici del Comune di Gambettola: ha un'esperienza quasi trentennale nel campo dei servizi socio-assistenziali e scolastici, con posizione di responsabile dal 1992, che comporta una profonda conoscenza degli interventi per gli anziani, i minori, l'handicap e gli immigrati; inoltre dal 1983 è stato responsabile degli obiettori di coscienza, espletando tutte le attività gestionali e formative dei giovani assegnati a questo Comune (vedi curriculum)

#### **Spiga Tecla (Comune di Savignano sul Rubicone)**

1990: Diploma di Istituto Tecnico Commerciale conseguito presso I.T.C. R. Molari di Santarcangelo di Romagna

1994 Diploma di Assistente Sociale conseguito presso la Scuola Diretta a Fini Speciali dell'Università degli Studi di Bologna con il punteggio di 50/50;

1995: Iscrizione all'Ordine Professionale delle Assistenti Sociali della Regione Emilia Romagna con certificato di iscrizione n. 866 sez. A.

Esperienze professionali

7.1.97/16.1.2000: assunta a seguito di concorso pubblico presso il Comune di Bologna con il profilo professionale di Assistente Sociale, assegnata al settore Sanitario Ufficio Centrale Anziani dell'Assessorato alle Politiche Sociali.

17.01.2000/assunta a seguito di concorso pubblico presso il Comune di Cesenatico con il profilo professionale di Assistente Sociale, nell'area anziani dal 1.12.2000 trasferita per mobilità volontaria presso il Comune di Savignano sul Rubicone, ufficio Servizi Sociali, con il profilo professionale di Assistente Sociale, nell'area anziani.

Anno 2004 formatrice nell'ambito del progetto "IL RUBICONE SI PRENDE CURA"(Bando 2003) presentato dal Comune di Savignano sul Rubicone unitamente a sei Comuni del Distretto Costa Rubicone,

Anno 2005 Formatrice e OLP nell'ambito del progetto "IL SERVIZIO CIVILE RISORSA DEL TERRITORIO"

Anno 2006 Formatrice e OLP nell'ambito del progetto "IL SERVIZIO CIVILE PER UNA SOLIDARIETA' CONDIVISA"

**Zoffoli Mari Pia (comune di Sogliano e Roncofreddo)**

- Dal 01/02/94 al 01/12/94 tirocinio presso il settore Servizi Sociali del Comune di Rimini “Ufficio Nomadi ed Extracomunitari”.
- Dal 01/10/95 al 31/12/95 educatrice nel Corso di Socializzazione e Prevenzione, rivolto ad adolescenti nomadi.
- Dal 07/06/96 al 28/07/96 educatrice di convitto in un Istituto residenziale per handicappati gravi adulti.
- Dal 15/10/96 al 29/05/97 Assistente Sociale presso il settore Servizi Sociali del Comune di Rimini “Ufficio Nomadi ed Extracomunitari”.
- Dal 21/01/97 all’08/04/97 Direttrice del Corso di Aggiornamento su “Gli Zingari: stile di vita ed esperienze scolastiche”, promosso dai Servizi Sociali del Comune di Rimini.
- Dal 10/11/98 al 17/02/99 educatrice non professionale nel Centro Diurno di Monte Tauro per handicappati gravi adulti gestito dalla Coop. C.A.D..
- Dal 25/10/2002 al 31/12/2002 Assistente Sociale presso l’Assessorato ai Servizi Sociali e Sanitari del Comune di Savignano sul Rubicone con l’incarico di “Consulenza e progettazione, azioni di accompagnamento ed integrazione dei rifugiati e dei richiedenti asilo”.
- Dal 10/01/2005 ad oggi Assistente Sociale presso i Servizi Sociali del Comune di Roncofreddo.
- Dal 17 ottobre 2006 ad oggi Assistente sociale presso i Servizi Sociali del Comune di Sogliano al R

**Gabrielli Giulia: (comune di Montiano)**

Laurea in Economia e Gestione Aziendale

diploma in Ragioneria;

Esperienze professionali:

- dal 2001 Istruttore presso il Comune di Montiano: area sociali e finanziaria;
- dal 2001 si è occupata del progetto di impiego degli obiettori di coscienza assegnati al Comune di Montiano, con particolare riferimento al loro utilizzo nel campo socio-assistenziale;
- in particolare nell’anno 2003 ha collaborato alla stesura del progetto riguardante le volontarie del Servizio Civile impiegate nell’anno 2004 denominato “Il Rubicone si prende cura”;
- nel corso dell’anno 2004 si è occupata dell’organizzazione e della attuazione del progetto che ha visto coinvolte n. 4 volontarie del servizio civile nei servizi di assistenza a disabili, anziani e minori.
- Ha redatto il progetto di impiego dei volontari in servizio civile presentato dal Comune di Montiano il 20/9/2005 ed approvato dal Ministero con punti 44

**Alessandra Mazzavillani – (Comune di San Mauro Pascoli)**

assistente sociale del Comune di San Mauro Pascoli che possiede, oltre al diploma di assistente sociale, specializzazioni nel campo dell’assistenza e cura di malati terminali, nei progetti per persone diversamente abili e nel potenziamento tramite il metodo Feurstein in ambito riabilitativo e per anziani.

**Graffieti Paola (Comune di Longiano)r**

**Esperienze Formative:**

Diploma di maturità Scientifica

Diploma di maturità magistrale

Diploma di laurea in Pedagogia con indirizzo psicologico

**Esperienze professionali:**

- 1995/1997 Coordinatore/ responsabile di Strutture residenziali sanitarie protette presso Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza “Casa Insieme “ di Mercato Saraceno (FC)

- 1997/1998 Coordinatore/ responsabile di casa protetta, Centro diurno e Istituto per minori presso Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza “Casa per anziani e Istituto Merlara” di Savignano sul Rubicone (FC).
- 1998/1999: Insegnante di ruolo presso la direzione didattica di Bellaria Igea Marina (RN)
- 1999/2004 dipendente di ruolo della I.P.A.B. “Ospedale S. Antonio Abate” di Roncofreddo (FC) in qualità di Responsabile di Struttura Socio-assistenziale e sanitaria per anziani.
- 2004 a tutt’oggi dipendente di ruolo del Comune di Longiano in qualità di Responsabile del settore servizi sociali e delle politiche giovanili e sostituto in caso di assenza del responsabile del settore Cultura e servizi scolastici.
- Dal 1995 si occupa di progetti di volontariato per l’area sociale

#### **Turci Gigliola (Comune dei Gatteo)**

- Diploma di Maturità Magistrale conseguito nell’ a.s. 1970- 1971 presso l’ Istituto . Ric. Parif. Immacolata di Cesena, con votazione 45/60
- Diploma di Laurea in Pedagogia , conseguito presso la Facoltà di Magistero dell’ Università di Bologna nel 1977 con votazione 110/110
- Corsi di aggiornamento professionale in Servizi di Biblioteca, Informatica, Privacy, Ottimizzazione delle risorse umane e delle competenze, Mediazione interculturale, Volontariato sociale, Conoscenze di base su processi di involuzione senile e demenze , Tecniche di animazione .

#### *Esperienze professionali*

Anni 1971 – 1974 brevi periodi di insegnamento nelle scuole elementari e materne facenti capo alle Direzioni Didattiche di Gambettola e Savignano sul Rubicone

Dal 1.10.1974 al 2005 dipendente di ruolo del Comune di Gatteo, con qualifica di Istruttore Amministrativo Contabile , addetta al Servizio Assistenza, Sanità , Servizi Sociali, nell’ ambito del Settore Sociale, Culturale e Pubblica Istruzione.

#### **Interessi extra – professionali**

Anni 1995 – 2005 : Servizio di volontariato sociale a favore di persone anziane , con impegno attivo nelle Associazioni ONLUS “ A.R.Moretti “ e “ Assoc. Parroc. A.Fracassi” operanti nella gestione e animazione della Casa di Accoglienza “ Fracassi “ di S.Angelo

#### 40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- ⇒ Accompagnamento da parte di personale specializzato nella fase dell’inserimento nel servizio;
- ⇒ Colloqui con l’Assistente Sociali e/o educatori per la presentazione dei progetti;
- ⇒ Simulazione di casi specifici con l’utilizzo del Role Playing (gioco di ruoli);
- ⇒ Partecipazione ai gruppi di lavoro organizzati per la realizzazione del servizio.
- ⇒ Partecipazione ai corsi di formazione per gli operatori organizzati durante lo svolgimento del servizio e attinenti allo stesso.

41) *Contenuti della formazione:*

**Caruso Rosaria (Comune di Cesenatico)**

- Metodologia del lavoro di equipe, come collaborare con i professionisti, operatori e colleghi coinvolti nel progetto in relazione ai propri compiti e agli obiettivi
- La relazione di aiuto

**Ronconi Luciano (Comune di Gambettola)**

- Ruolo e funzioni delle autonomie locali e loro organi di governo
- Ruolo degli operatori sociali e conoscenza del servizio in cui operano

**Spiga Tecla (Comune di Savignano sul Rubicone e Borghi)**

- L'anziano non autosufficiente problematiche psicologiche e relazionali;
- L'approccio al diversamente abile;

**Zoffoli Maria Pia (Comuni di Sogliano e Roncofreddo)**

- Valutazione delle metodologie di intervento e della necessaria rete relazionale con servizi e istituzioni del territorio
- L'incontro con altre culture: problematiche psicologiche e relazionali;

**Gabrielli Giulia (Comune di Montiano)**

- Utilizzo di tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei minori singoli e dei gruppi.

**Mazzavillani Alessandra –(Comune di San Mauro Pascoli)**

- Cognizioni di self-help
- Elementi di geriatria e nursing

**Graffieti Paola (Comune di Longiano)**

- Elementi di psicologia relazionale
- Il minore diversamente abile problematiche psicologiche e relazionali

**Turci Gigliola (Comune di Gatteo)**

- Come adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Come gestire la propria attività con la dovuta riservatezza, eticità e tutela della privacy

42) *Durata:*

75 ore

**Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Parte del percorso di Monitoraggio (cfr. BOX 21) è dedicata alla misurazione e valutazione dei percorsi di formazione.

**L'analisi del quadro sinottico degli eventi formativi è parte integrante delle relazioni dei formatori e degli Incontri periodici con i volontari e gli OLP.**

La valutazione della Formazione (**diario - Scheda 2 e Scheda 1**) Generale e Specifica prevede anche l'elaborazione di un bilancio delle competenze dei volontari (iniziale, a metà cammino, a fine formazione) e interessa trasversalmente obiettivi e contenuti, azioni (metodi e strumenti) e aspetti relativi all'acquisizione da parte dei volontari di conoscenze, capacità e comportamenti.

Nel dettaglio, attraverso la fase di verifica, l'Ente e il Co.PR.E.S.C. di Forlì – Cesena avranno a disposizione un quadro complessivo dell'andamento della Formazione volto a evidenziare i seguenti livelli qualitativi:

- Conoscenze Statiche:
  - Aspetti Motivazionali relativi alla partecipazione agli incontri formativi;
  - Obiettivi e Contenuti.
- Conoscenze Dinamiche:
  - Analisi della dinamica delle fasi formative;
  - Metodi e Strumenti;
- Capacità Cognitive:
  - Acquisizione di capacità legate / necessarie al progetto di Servizio Civile;
  - Strategie e tecniche;
  - Relazione con il proprio contesto di impiego;
- Capacità comportamentali / Metacompetenze:
  - Acquisizione da parte dei Volontari in SCN di capacità Comportamentali;
  - Acquisizione da parte dei Volontari in SCN di capacità di Autovalutazione

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/capofila  
Il Responsabile del Servizio civile nazionale